

In data 9 febbraio 2010, si è celebrata l'assemblea dei soci della società. In tale sede Italia Lavoro S.p.A. ha reiterato l'intenzione di cedere la propria partecipazione azionaria, volontà già manifestata con lettera prot. 05389 dell'11/06/2008 mai riscontrata. L'assemblea ha preso atto della dichiarazione, riservandosi di effettuare le opportune valutazioni in merito. È stata verificata - con esito negativo - la possibilità di attivare le procedure per il recesso dalla società.

Al momento non è possibile ipotizzare alcuna tempistica rispetto alla cessione della partecipazione, salvo voler considerare una cessione a titolo gratuito come nel caso del Consorzio Pro.Mo. S.c.a.r.l.

### 3. PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CON CONTENZIOSI LEGALI IN ESSERE

#### **Bari Multiservizi S.p.A. (ceduta)**

In data 11 settembre 2003 Italia Lavoro S.p.A. ha proceduto alla pubblicazione del bando di gara al fine di cedere la propria partecipazione azionaria nella Bari Multiservizi.

La gara è stata provvisoriamente aggiudicata alle imprese riunite in cordata e precisamente: Ge.Fi. S.p.A., La Lucentezza S.p.A. e STI S.p.A. al prezzo di € 911.400,00.

Nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 6 dello Statuto della Società vigente all'epoca dei fatti, in data 1 ottobre 2004, è stato comunicato al Comune di Bari l'intenzione di concludere il trasferimento della partecipazione alle condizioni ed al prezzo offerte dalla "cordata" risultata aggiudicataria.

Nelle more del procedimento di gara il Comune di Bari, con deliberazione consiliare n. 3 del 12 gennaio 2004, ha deliberato di prendere atto del decorso del termine quinquennale di legge per la cessione della partecipazione di Italia Lavoro S.p.A. (che sarebbe scaduto il 14/12/2003) e di voler esercitare il "diritto di prelazione" per l'acquisto di dette quote intendendo "revocata" la procedura di gara in corso.

Italia Lavoro S.p.A. ha replicato a tale determinazione deducendo la correttezza del proprio operato, l'infondatezza dell'interpretazione data dal Comune alla legge ed al patto parasociale evidenziando nel contempo la necessità di proseguire le operazioni di gara.

Il 20 ottobre 2004 il Comune di Bari ha notificato ad Italia Lavoro S.p.A. il ricorso ex art. 670 C.P.C. e 23 del D. Lgs. 5/2003, chiedendo ed ottenendo "il sequestro giudiziario di tutti i titoli azionari nominativi intestati ad Italia Lavoro S.p.A.". Avverso detto provvedimento Italia Lavoro S.p.A. ha proposto reclamo al Collegio. Successivamente in data 20 dicembre 2004 Comune di Bari ha notificato ad Italia Lavoro S.p.A. l'atto di citazione ex D. Lgs. N. 5/2003 instaurando il giudizio di merito.

Il Presidente del Tribunale ha rinviato la causa auspicando il raggiungimento di un accordo transattivo. Si è dunque instaurata una trattativa tra le parti concretatasi nella controproposta del Comune di Bari (deliberazione di G.M. n. 270/2005), sostanziata nei seguenti termini: "Procedere alla regolarizzazione del trasferimento dei titoli sequestrati dietro pagamento del prezzo di cui al patto di opzione pari ad € 671.175,70 secondo la stima operata da questa A.C., rimettendo all'esito del giudizio di merito la questione della spettanza ad Italia Lavoro S.p.A. del maggior prezzo dato dalla differenza tra la somma valutata dal Comune di Bari, pari ad € 671.175,70 e la somma di €

*911.400,00 quale prezzo offerto dalle imprese riunite in cordata GEFI che si sono aggiudicate la gara espletata dalla stessa Italia Lavoro S.p.A. per la cessione delle proprie quote”.*

A seguito dell'accordo transattivo raggiunto con il Comune di Bari, il giorno 25 luglio 2005 si è provveduto alla vendita della partecipazione azionaria (49%) detenuta dalla nostra società in Bari Multiservizi S.p.A.

In detta sede Italia Lavoro S.p.A. ed il Comune di Bari hanno firmato l'istanza di rinuncia agli atti di giudizio relativo al sequestro dei titoli azionari della Bari Multiservizi. L'istanza è stata depositata presso il Tribunale di Bari. A fronte della cessione dei titoli il Comune ha pagato il prezzo stabilito di € 671.175,70 mediante assegni circolari.

All'udienza del 10 ottobre 2005 il Tribunale ha dichiarato estinto il giudizio cautelare e congiuntamente ha dichiarato inefficace il sequestro delle azioni autorizzandone la cancellazione con revoca del custode.

Come previsto dagli accordi è proseguito il giudizio inerente il merito della causa all'esito del quale il Comune si è impegnato a corrispondere o meno la differenza (€ 240.224,50) tra il prezzo già corrisposto ed il prezzo di aggiudicazione della gara.

In data 20 gennaio 2006 il Tribunale di Bari ha depositato la sentenza n. 155/06 con cui è stata accolta la domanda del Comune e rigettata la domanda riconvenzionale della Italia Lavoro S.p.A.

Italia Lavoro S.p.A. ha appellato la decisione in commento innanzi la Corte di Appello di Bari. Il giudizio di secondo grado è attualmente in corso. La prossima udienza è prevista per il giorno 29 maggio 2012 per la precisazione delle conclusioni.

#### **Molfetta Multiservizi S.p.A. (ceduta)**

Con atto di citazione notificato in data 6 maggio 2010, la Camassambiente S.p.A. ha convenuto innanzi al Tribunale di Trani, Sez. distaccata di Molfetta, la Italia Lavoro S.p.A. unitamente agli amministratori ed ai sindaci della società Molfetta Multiservizi S.p.A. in carica all'epoca dei fatti, nonché la Società PricewaterhouseCoopers S.p.A., società di revisione a cui erano stati affidati il controllo contabile e la certificazione dei bilanci di esercizio contestati e il consulente fiscale della Società per sentire: *“1) accertare e dichiarare la responsabilità solidale, contrattuale e/o precontrattuale e/o extracontrattuale, dei convenuti in relazione ai fatti esposti nelle premesse del presente atto e per i titoli e le causali dedotte e, conseguentemente, dichiararli tenuti e condannarli in solido tra loro al risarcimento del danno conseguente, mediante il pagamento della somma di € 184.462,38 o di quella diversa somma che risulterà di giustizia, oltre interessi e rivalutazione monetaria; ovvero dichiarare tenuta e condannare la Italia Lavoro S.p.A., in persona del legale rappresentante pro tempore, al pagamento dei medesimi importi per gli ulteriori titoli dedotti nelle premesse del presente atto; 2) condannare i convenuti al rimborso delle spese, competenze ed onorari di giudizio, oltre spese generali, iva, in favore della società attrice”.*

In particolare, la Camassambiente lamenta di aver subito un danno a seguito dell'acquisizione dalla Camassa S.p.A. (oggi denominata Intini Source S.p.A.) di un ramo d'azienda “costituito dal settore della “Multiutilities urbane ed ambientali”, comprensiva della partecipazione azionaria pari al 49% del capitale sociale della “Molfetta Multiservizi”, del cui valore, così come definitivamente

accertato nella perizia del 15 dicembre 2006, si è tenuto conto ai fini della determinazione del corrispettivo complessivo della cessione del ramo d'azienda", in conseguenza della non veritiera rappresentazione patrimoniale contenuta nella documentazione contabile posta alla base della determinazione del prezzo di acquisto della predetta partecipazione azionaria da parte della Camassa S.p.A. (oggi, Intini Source S.p.A.).

In data 20 novembre 2010, Italia Lavoro S.p.A. si è costituita in giudizio a mezzo dei propri legali interni eccependo, in via preliminare, il difetto di legittimazione passiva e chiedendo l'autorizzazione a chiamare in causa la Intini Source S.p.A. (già Camassa S.p.A.). Il Tribunale, con provvedimento del 30 novembre 2010, ha autorizzato la predetta chiamata in causa ed ha fissato la nuova udienza di trattazione per il 15 novembre 2011.

Successivamente, a seguito di ulteriore chiamata di terzo, la prima udienza di trattazione è stata posticipata al 27 marzo 2012.

All'udienza summenzionata il Giudice ha concesso i termini ex art. 183 c.p.c., rinviando per la trattazione all'udienza del 23 ottobre 2012.

#### **Co.An.An. S.c.a.r.l. (ceduta)**

Con atto di citazione notificato in data 2 marzo 2010, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" (nel prosieguo, anche solo IZS) ha convenuto innanzi al Tribunale di Roma Italia Lavoro S.p.A. SIN S.r.l. e CO.AN.AN. S.c.a.r.l. per sentire: *"a) dichiarare nulla, inefficace e comunque inopponibile al Consorzio Anagrafe Animale - CO.AN.AN. S.c. a r.l. la vendita a SIN s.r.l. della quota di partecipazione di Italia Lavoro S.p.A. al capitale di CO.AN.AN. S.c.a.r.l. effettuata con atto dell'8.1.2010; b) per l'effetto, inibire a SIN s.r.l. l'esercizio dei diritti amministrativi inerenti la quota di partecipazione di Italia Lavoro S.p.A. al capitale di CO.AN.AN. S.c.a.r.l. e a quest'ultima società di considerare a sé opponibile la vendita della quota di cui alla precedente conclusione a); c) condannare chi di ragione alla refusione delle spese di lite, spese generali comprese."*

Si è costituita in giudizio Italia Lavoro S.p.A., a mezzo dei propri legali interni, concludendo per il rigetto delle domande di parte attrice, previa declaratoria di inammissibilità, improcedibilità e comunque infondatezza.

Nelle more della prima udienza, con ricorso ex art. 669 quater e 700 c.p.c., IZS si è rivolto al Tribunale sopra indicato affinché inibisse *"a SIN di esercitare i diritti amministrativi della quota di partecipazione di Italia Lavoro S.p.A. in COANAN e a quest'ultimo di considerare a sé opponibile la cessione perfezionata il 9.01.2010 a SIN della predetta quota di Italia Lavoro S.p.A. sin dalla prossima assemblea di COANAN convocata per la nomina degli amministratori il 7.04.2010 in prima convocazione e il 12.04.2010 in seconda convocazione"*.

Il Giudice istruttore, a scioglimento della riserva, con ordinanza del 8-13.04.2010, ha rigettato il ricorso ritenendo che, sulla base della documentazione prodotta dalle parti, difettesse il presupposto

del *fumus boni iuris* poiché erano stati posti in essere tutti gli adempimenti richiesti all'alienante dalle disposizioni contenute nello statuto della società consortile.

Nel giudizio di merito non sono state avanzate istanze istruttorie ed è stata fissata l'udienza per la precisazione delle conclusioni per il 31 gennaio 2012.

Precisate le conclusioni all'udienza da ultimo menzionata, sono stati concessi i termini per il deposito delle comparse conclusionali e per le memorie di replica.

In data 23 aprile u.s., il fascicolo è stato rimesso al Giudice per la decisione della controversia.

## **OBIETTIVI 2012 PER AREE STRATEGICHE**

Di seguito si riportano gli obiettivi previsti per il 2012 nonché i risultati conseguiti nel 2011 dalle diverse Aree sulla base degli obiettivi già in essere e/o di quelli ulteriormente implementabili sulla base di scelte ulteriori.

### ***AREA WELFARE TO WORK***

#### ***Obiettivi operativi primari per l'annualità 2012***

L'iniziativa si inserisce nell'ambito degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013 a valere sul Programma Operativo nazionale (PON) "Governance e Azioni di Sistema - Ob.1 Convergenza" e a valere sul "Fondo di rotazione per la formazione professionale e per l'accesso al fondo sociale europeo" per il triennio 2012-2014.

Coerentemente con l'obiettivo strategico complessivo del PON, l'Azione di sistema Welfare to Work contribuisce a "supportare la capacità istituzionale e di governo delle politiche per il conseguimento degli obiettivi europei per il lifelong learning e l'occupazione" nonché a "promuovere e rafforzare, nel quadro di riferimento nazionale, l'innovazione, la qualità e l'integrazione dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro". Gli interventi programmati fanno riferimento, in particolare, agli Assi A - Adattabilità, B - Occupabilità e C - Capitale Umano del PON.

Le attività previste per l'annualità 2012 saranno prioritariamente finalizzate a garantire politiche e servizi di welfare to work adeguati a sostenere il recupero degli effetti della crisi sull'occupazione e a spingere il mercato del lavoro verso il raggiungimento degli obiettivi nazionali al 2020 in materia di occupazione.

Per raggiungere tale scopo verranno assicurate le attività di assistenza tecnica a livello nazionale e locale, verso tutti gli attori coinvolti, che supporteranno l'esercizio delle competenze:

- di governo, programmazione e gestione delle politiche e delle risorse da parte del Ministero del Lavoro, dell'INPS e delle Regioni;
- di pianificazione e organizzazione dei servizi da parte delle Province;
- di erogazione delle misure da parte dei servizi competenti.

Nello specifico, nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Regioni e delle Province autonome verranno realizzate attività finalizzate:

- all'adozione delle misure necessarie ad un più regolare funzionamento del processo di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga e ad una più puntuale verifica dell'andamento dei bacini, delle politiche e della spesa;
- alla definizione e attuazione di procedure di concessione degli AA.SS. in deroga più omogenee e standardizzate, attraverso la definizione/ridefinizione dei flussi informativi, dei tracciati, delle procedure di invio dei dati dalle Regioni all'INPS;

- all'individuazione tempestiva e alla rimozione delle criticità connesse al funzionamento delle procedure di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga e dei connessi flussi di comunicazione fra i diversi attori;
  - in raccordo con INPS, alla definizione e implementazione delle modalità di accertamento delle economie e nella rendicontazione della spesa per le politiche attive e le politiche passive;
  - al monitoraggio dei servizi di politica attiva erogati ai lavoratori percettori di ammortizzatori sociali in deroga, anche attraverso l'implementazione all'interno del SIP della sezione relativa alle politiche attive;
  - alla tempestiva definizione e attivazione di interventi di politica attiva a favore di lavoratori coinvolti in crisi aziendali e occupazionali in cui siano integrati attori, politiche e risorse;
  - all'attivazione di interventi su specifiche crisi aziendali e occupazionali con il coinvolgimento dei diversi attori del mercato del lavoro (Ministero del Lavoro, Ministero dello Sviluppo Economico, Associazioni Datoriali, Enti bilaterali etc.).
- Nei confronti delle Regioni e delle Province autonome, inoltre, verranno realizzate attività dedicate:
- all'assistenza nella definizione e elaborazione, di concerto con gli altri attori del territorio, dei documenti di programmazione delle politiche attive nei confronti dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali in deroga, comprensivi dei parametri di rendicontazione;
  - alla definizione di modalità organizzative e strumenti per il potenziamento del ruolo dei CPI nell'ambito della rete operativa degli attori del mercato del lavoro, attraverso l'elaborazione di documenti (protocolli di intesa, accordi istituzionali, piani operativi, etc.) atti a condividere obiettivi, attività e modalità di realizzazione degli interventi presso i CPI, obiettivi di miglioramento delle performance, eventuali sistemi di premialità e modalità di raccordo con gli altri soggetti del territorio (scuole, università, operatori privati del mercato del lavoro, associazioni datoriali e sindacali).
- Nei confronti delle Province verranno realizzate attività finalizzate:
- alla definizione di modalità organizzative del sistema dei servizi per il lavoro funzionali alla attuazione degli indirizzi assunti dalle Regioni in riferimento alla realizzazione delle politiche attive nei confronti dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali in deroga;
  - alla definizione e implementazione di modalità di utilizzo delle leva formativa per i lavoratori sospesi coerenti con i fabbisogni delle imprese interessate da CIGS in deroga;
  - all'organizzazione e pianificazione operativa dei percorsi di politica attiva nei confronti dei percettori di ammortizzatori sociali in deroga;
  - alla identificazione dei fabbisogni formativi e professionali, ai fini di una programmazione dell'offerta formativa adeguata ai bisogni dei lavoratori e delle imprese;
  - alla elaborazione e allo start up di Piani provinciali per il rilancio dell'occupazione, in cui siano integrate politiche del lavoro, della formazione e dello sviluppo;
  - alla costruzione e all'animazione della rete istituzionale locale, attraverso la sottoscrizione di appositi Protocolli di intesa tra le Province e gli altri attori del partenariato economico-sociale e la costituzione e animazione di Tavoli di coordinamento provinciale;

- alla elaborazione e realizzazione del Piano provinciale per il lavoro, attraverso l'individuazione delle misure da attivare in relazione alle criticità del contesto e ai fabbisogni di professionalità del territorio e la ricognizione delle fonti di finanziamento.
- Nei confronti dei Servizi competenti verranno realizzate attività finalizzate:
  - all'organizzazione e pianificazione delle attività funzionali alla sistematica erogazione dei percorsi di politica attiva nei confronti dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali in deroga;
  - al supporto on the job agli operatori dei CPI dedicati nella erogazione dei percorsi di politica attiva rivolti ai lavoratori percettori di ammortizzatori sociali in deroga in base alle modalità indicate negli atti di programmazione regionale/provinciale;
  - al coinvolgimento dei CPI nella attuazione dei piani di gestione degli esuberi definiti nell'ambito dei tavoli di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga;
  - al supporto ai CPI nella definizione e implementazione di modalità di coinvolgimento dei lavoratori in cerca di occupazione, nella promozione dei servizi presso i lavoratori e nell'erogazione di servizi personalizzati ai lavoratori e alle imprese attraverso: l'elaborazione di Piani di lavoro che definiscono le attività da realizzare e le modalità di realizzazione, la promozione dei servizi offerti dai CPI e degli incentivi, l'affiancamento agli operatori dei CPI ai fini del potenziamento dei servizi e il trasferimento di metodologie e strumenti utili all'erogazione di servizi personalizzati ai lavoratori e alle imprese;
  - all'assistenza agli operatori privati nell'accesso alla dote occupazionale di cui al Decreto del Ministero del Lavoro del 30 dicembre 2010 attraverso l'attivazione, in ciascun territorio, di un servizio di supporto in riferimento agli aspetti tecnico-procedurali, alla individuazione e al trattamento dei lavoratori target (ivi compresi i lavoratori disabili), al raccordo con i Centri per l'Impiego, in primo luogo finalizzato alla certificazione dei requisiti dei lavoratori interessati;
  - al supporto agli operatori dei CPI nella restituzione dei dati di monitoraggio dei servizi dei SPI richiesti dal Ministero del Lavoro e nella valorizzazione dei risultati del monitoraggio ai fini del miglioramento delle prestazioni.
- Infine, nei confronti delle Amministrazioni pubbliche competenti, verranno erogate attività di assistenza nella definizione e implementazione di interventi innovativi di ricollocazione di giovani disoccupati, sviluppati integrando politiche e risorse per l'occupazione e politiche e risorse per lo sviluppo economico attraverso l'assistenza:
  - nella elaborazione di proposte di interventi di ricollocazione rivolte ai giovani disoccupati e inoccupati, che prevedono il concorso degli attori competenti per le politiche per l'occupazione e le politiche di sviluppo economico, anche attraverso la costruzione e animazione, a livello regionale, di reti locali degli attori competenti;
  - nella pianificazione ed implementazione di interventi finalizzati alla ricollocazione dei giovani disoccupati e inoccupati e allo sviluppo economico, anche attraverso il coinvolgimento dei diversi attori competenti della rete operativa;

- (nei confronti di attori istituzionali locali presenti in aree geografiche con forti criticità occupazionali) alla realizzazione di interventi volti all'inserimento lavorativo di giovani con bassi livelli di scolarizzazione e occupabilità;
- a una regione nella realizzazione di interventi di politica attiva mirati all'inserimento lavorativo di giovani di età compresa tra i 18 e 32 anni, con basso livello di scolarizzazione e occupabilità;
- a una provincia nella realizzazione di interventi mirati all'inserimento lavorativo di giovani a rischio criminalità.



AMBITO	Obiettivi quali quantitativi del triennio 2009-2011	Obiettivi previsti al 2011	Risultati al 2011	Risultati previsti al 2012
<p><b>Attuazione dell'Accordo Stato/Regioni sugli ammortizzatori sociali in deroga</b></p>	<p>Governance nazionale e locale delle politiche del lavoro potenziata ai fini di una maggiore efficacia della gestione delle misure adottate a livello nazionale e locale per fronteggiare l'attuale crisi congiunturale, a partire dall'Accordo Stato/Regioni.</p> <p>Amministrazioni pubbliche territoriali in possesso di strumenti, dati e informazioni utili ai fini di una adeguata programmazione e gestione delle risorse e delle politiche relative ai lavoratori percettori di ammortizzatori sociali in deroga.</p>	<p>Governance nazionale e locale delle politiche del lavoro potenziata ai fini di una maggiore efficacia della gestione delle misure adottate a livello nazionale e locale per fronteggiare l'attuale crisi congiunturale, a partire dall'Accordo Stato/Regioni.</p>	<p>Supportato il potenziamento della governance nazionale delle politiche del lavoro e a individuare ambiti di integrazione e complementarietà fra attori, politiche e risorse. E' stato offerto supporto al Ministero del Lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• per il coordinamento e la collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico allo scopo di intensificare la sinergia e la complementarietà fra gli interventi di politica industriale e gli interventi di politica passiva e attiva del lavoro, anche in ottica preventiva;</li> <li>• per la definizione delle modalità di realizzazione di azioni di reimpiego nei confronti dei dirigenti e manager in stato di disoccupazione; – per l'individuazione di ambiti e modelli di attuazione degli indirizzi assunti dal governo con le Linee guida per la formazione 2010, anche attraverso il confronto diretto con gli enti di formazione delle associazioni datoriali;</li> <li>• nel monitoraggio sullo stato di attuazione dell'Accordo Stato/Regioni, e in riferimento al processo di erogazione degli ammortizzatori sociali in deroga.</li> </ul> <p>Sono stati elaborati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 report sull'andamento delle erogazioni degli ammortizzatori sociali in deroga, contenenti anche la distribuzione per Regioni e Province;</li> <li>- 1 report sulla domanda potenziale di ammortizzatori sociali in deroga;</li> <li>- 1 report sui dati dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali in deroga (numero massimo) e sull'impegno di spesa;</li> <li>- Il "Rapporto sull'andamento della spesa per AA.SS. in deroga nel biennio 2009/2010, previsioni al 2011 e partecipazione dei lavoratori percettori a misure di politica attiva, al 31 ottobre 2010".</li> </ul> <p>Inoltre si è fornita assistenza all'elaborazione del nuovo Accordo Stato-Regioni, valorizzando le misure di politica attiva adottate, consentendo così il transito da una fase di approccio prevalentemente riparatorio ad una di</p>	<p>1.1 Supporto agli attori istituzionali (Ministero del lavoro, almeno 18 regioni e 1 provincia autonoma), in raccordo con INPS, nella adozione e implementazione delle misure necessarie ad un più regolare funzionamento del processo di concessione degli AA.SS. in deroga e nella più puntuale verifica dell'andamento dei bacini, delle politiche e della spesa di specifici bacini di lavoratori indennizzati, mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il supporto agli attori istituzionali nella definizione e attuazione di procedure di concessione degli AA.SS. in deroga più omogenee e standardizzate, attraverso la definizione/ridefinizione dei flussi informativi, dei tracciati, delle procedure di invio dei dati dalle Regioni all'INPS;</li> <li>• l'assistenza al 100% degli attori istituzionali nella individuazione tempestiva e nella rimozione delle criticità connesse al funzionamento delle procedure di concessione degli AA.SS. in deroga e dei connessi flussi di comunicazione fra i diversi attori;</li> <li>• l'assistenza agli attori istituzionali (Ministero del Lavoro, almeno 18 regioni e 1 provincia autonoma) in raccordo con INPS, nel monitoraggio dell'andamento della spesa e dei bacini;</li> <li>• l'assistenza agli attori istituzionali (Ministero del lavoro, almeno 18 regioni e 1 provincia autonoma) nel monitoraggio dei servizi di politica attiva erogati ai lavoratori percettori di AA.SS. in deroga.</li> </ul> <p>1.2 Supporto alle Amministrazioni pubbliche (Ministero del lavoro, almeno 18 regioni e 1 provincia autonoma) nella tempestiva definizione e attivazione di interventi di politica attiva a favore di lavoratori coinvolti in crisi aziendali e occupazionali in cui siano integrati attori,</p>

AMBITO	Obiettivi quali quantitativi del triennio 2009-2011	Obiettivi previsti al 2011	Risultati al 2011	Risultati previsti al 2012
			<p>trasformazione evolutiva della valenza della crisi economica internazionale in corso e sono stati elaborati materiali di divulgazione sulle principali novità normative, con particolare riferimento al tema degli incentivi all'assunzione, e sull'andamento degli ammortizzatori sociali a livello nazionale.</p> <p>A livello territoriale è stato fornito supporto alla programmazione, organizzazione e gestione delle risorse e delle azioni di politica attiva, soprattutto a favore dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali in deroga, anche attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la realizzazione e gestione degli incontri degli incontri fra gli attori istituzionali a livello locale, anche nell'ambito dei Tavoli di governance regionali dell'Azione di sistema welfare to work;</li> <li>• la definizione di linee strategiche di Piani locali per il lavoro finalizzati alla individuazione e implementazione di interventi per l'occupazione.</li> </ul> <p>L'Azione di sistema ha garantito il continuo e costante supporto alle 19 amministrazioni regionali coinvolte nel programma per lo sviluppo e il consolidamento della governance regionale. Il supporto fornito da Italia Lavoro S.p.A. ha riguardato l'organizzazione e la realizzazione dei tavoli di governance convocati periodicamente per una condivisione i) sullo stato di attuazione delle misure di politica attiva del lavoro previste dall'accordo Stato-Regioni, ii) dei documenti di monitoraggio delle crisi settoriali e aziendali del territorio, iii) e sullo stato di avanzamento dei Piani regionali approvati dal Ministero del lavoro. Inoltre, è proseguita in tutti i 19 territori regionali in cui è attivo il programma l'attività finalizzata alla costruzione della rete istituzionale a livello locale, mediante incontri con diversi attori del mercato del lavoro, istituzionali e non, nell'ottica del potenziamento della governance regionale delle politiche del lavoro, i quali hanno avuto ad oggetto il confronto dei diversi provvedimenti anticrisi adottati a livello locale, le connessioni con le attività previste dall'Azione di sistema welfare to work, l'individuazione di modalità di</p>	<p>politiche e risorse, mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il supporto all'elaborazione del 100% dei documenti di programmazione delle politiche attive nei confronti dei lavoratori percettori di AA.SS. in deroga, comprensivi dei parametri per la rendicontazione;</li> <li>• il supporto all'attivazione del 100% degli interventi su specifiche crisi aziendali e occupazionali (per i quali sia stata richiesta assistenza di IL) con il coinvolgimento dei diversi attori del mercato del lavoro (Ministero del Lavoro, Ministero dello Sviluppo Economico, Associazioni Datoriali, Enti bilaterali, etc.).</li> </ul> <p>1.3 Supporto ad almeno 108 Province nella implementazione di modalità organizzative del sistema dei servizi per il lavoro funzionali all'attuazione degli indirizzi assunti dalle Regioni in riferimento alla realizzazione delle politiche attive nei confronti dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali in deroga, mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il supporto al 100% delle Province (che ne manifestano l'esigenza) nella definizione di modalità di utilizzo delle leve formative per i lavoratori sospesi coerenti con i fabbisogni delle imprese interessate da Cigs in deroga;</li> <li>• l'assistenza a 27 Province nella organizzazione e pianificazione operativa dei percorsi di politica attiva nei confronti dei percettori di AA.SS. in deroga.</li> </ul> <p>1.4 Supporto ad almeno 125 servizi competenti nella implementazione delle politiche attive rivolte ai lavoratori percettori di AA.SS. in deroga previste dalla programmazione regionale, mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il supporto ad almeno 125 Cpl nella organizzazione e pianificazione delle attività funzionali alla sistemazione erogazione dei</li> </ul>

AMBITO	Obiettivi quali quantitativi del triennio 2009-2011	Obiettivi previsti al 2011	Risultati al 2011	Risultati previsti al 2012
			coinvolgimento dei diversi soggetti a livello locale. A supporto dei suddetti incontri dei incontri, sono stati elaborati e diffusi documenti sull'andamento degli ammortizzatori sociali a livello locale.	<p>percorsi di politica attiva nei confronti dei lavoratori percettori di AA.SS in deroga;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'assistenza on the job agli operatori dei CPI dedicati nella erogazione dei percorsi di politica attiva rivolti ai lavoratori percettori di AA.SS in deroga in base alle modalità indicate negli atti di programmazione regionale/provinciale;</li> <li>• il coinvolgimento dei Cpl nella attuazione dei piani di gestione degli esuberi definiti nell'ambito dei tavoli di concessione degli AA.SS. in deroga.</li> </ul> <p><b>Assistenza tecnica Regione Veneto:</b> Supporto alla modellizzazione di servizi di politica attiva erogati dai servizi per il lavoro, finalizzati alla ricollocazione dei lavoratori in cerca di occupazione. Qualificazione dei servizi Regionali sugli AA.SS in deroga attraverso il potenziamento dei servizi regionali di concessione degli AA.SS. in deroga, supportando il loro processo di riorganizzazione, integrazione e sostenibilità.</p>
<b>Potenziamento e valorizzazione del ruolo dei Centri per l'Impiego</b>	Servizi per il lavoro potenziati e qualificati per l'erogazione di servizi di politica attiva nei confronti di specifici target di lavoratori svantaggiati, con particolare riferimento ai lavoratori coinvolti in processi di crisi aziendali.	Servizi per il lavoro potenziati e qualificati per l'erogazione di servizi di politica attiva nei confronti di specifici target di lavoratori svantaggiati, con particolare riferimento ai lavoratori coinvolti in processi di crisi aziendali.	Nel corso del 2011 è stata realizzata una specifica attività di assistenza tecnica per il potenziamento della capacità di pianificazione e coordinamento delle azioni di reimpiego dei servizi per il lavoro. Sulla base delle nuove esigenze emerse sono stati prodotti e rilasciati 109 Piani Operativi provinciali che prendono in esame metodologie, soluzioni e pianificazioni operative: essi costituiscono lo strumento per indirizzare e pianificare, nell'ambito degli interventi di qualificazione dei servizi per il lavoro, le azioni necessarie a organizzare ed erogare i servizi di WtoW ai lavoratori target. L'obiettivo di potenziare la capacità dei servizi di attivare percorsi di reinserimento tarati sulle caratteristiche dei singoli target di lavoratori e sulle effettive esigenze produttive del territorio di riferimento, è stato perseguito: • completando l'aggiornamento di un kit di metodologie e strumenti per il reimpiego (già trasferito nel 2009 nel	2.1 Coinvolgimento di almeno 400 Cpl nella erogazione di servizi finalizzati all'incrocio domanda ai lavoratori in cerca di occupazione, mediante: <ul style="list-style-type: none"> <li>• il supporto ad almeno 100 Province nella definizione di modalità organizzative e strumenti per il potenziamento del ruolo dei CPI nell'ambito della rete operativa degli attori del mercato del lavoro;</li> <li>• il supporto ad almeno 400 CPI nella definizione di modalità di coinvolgimento dei lavoratori e di promozione dei servizi presso i lavoratori in cerca di occupazione;</li> <li>• avvio del supporto alla implementazione di modalità di coinvolgimento dei lavoratori e di promozione dei servizi presso i lavoratori in cerca di occupazione presso i Cpl.</li> </ul>

AMBITO	Obiettivi quali quantitativi del triennio 2009-2011	Obiettivi previsti al 2011	Risultati al 2011	Risultati previsti al 2012
			<p>corso della prima fase del programma) attraverso l'elaborazione di schede di approfondimento metodologico per la gestione del focus group e per la gestione dell'intervista a testimoni privilegiati;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• proseguendo un percorso di trasferimento di metodologie e strumenti di welfare to work per specifici target con progettazione di un modulo formativo: "Rilevazione e analisi dei fabbisogni professionali e formativi", a supporto dei processi di reintegro e reimpiego dei percettori di AA.SS.</li> </ul> <p>In continuità con le azioni svolte nella prima fase dell'Azione di Sistema sono stati coinvolti 1.276 operatori dei Servizi per il Lavoro, raggiunti da attività di trasferimento (percorsi metodologici e buone prassi) e l'affiancamento on the job con la possibilità d'accesso a moduli formativi on line.</p> <p>Inoltre, nella realizzazione delle attività con i lavoratori sono stati assistiti tramite affiancamento on the job 729 operatori dei servizi (pubblici e privati). L'assistenza tecnica in gran parte delle Regioni (tutto il Sud e Abruzzo, Friuli, Marche, Molise e Liguria) è stata realizzata una attività più diretta di assistenza, anche tramite affiancamento on the job, agli operatori dei servizi pubblici e privati per il lavoro nella erogazione dei servizi di politica attiva.</p>	
<b>Ricollocazione di giovani disoccupati e inoccupati e sviluppo della competitività</b>	Interventi di politica attiva - rivolti a lavoratori espulsi o a rischio di espulsione dai processi produttivi, a inoccupati di lunga durata e disoccupati di lunga durata - più strutturati, mirati e tempestivi.	Interventi di politica attiva - rivolti a lavoratori espulsi o a rischio di espulsione dai processi produttivi, a inoccupati di lunga durata e disoccupati di lunga durata - più strutturati, mirati e tempestivi.	<p>E' proseguito il filone di attività dedicate al supporto alle amministrazioni locali (regionali e provinciali) e ai servizi per il lavoro (pubblici e privati) per la pianificazione, gestione e monitoraggio delle azioni di reimpiego destinate ai lavoratori target dei 19 progetti regionali approvati dal MLPS.</p> <p>Sono stati rilasciati alle amministrazioni supportate documenti sulla segmentazione dei bacini al fine di garantire un'impostazione personalizzata delle azioni di politica attiva in relazione ai diversi bacini di lavoratori target. Inoltre, il Progetto ha supportato le 19 amministrazioni locali (18 regioni e la Provincia autonoma di Bolzano) che hanno richiesto un supporto specifico per l'attivazione degli incentivi all'inserimento attraverso la predisposizione delle</p>	<p>3.1 Assistenza alle amministrazioni pubbliche (almeno 18 regioni e 1 provincia autonoma) nella definizione di interventi innovativi di ri-collocazione di giovani disoccupati e inoccupati sviluppati integrando politiche e risorse per l'occupazione e politiche e risorse per lo sviluppo economico, mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il supporto ad almeno 19 amministrazioni locali nella elaborazione di proposte di interventi di ri-collocazione rivolte ai giovani disoccupati e inoccupati, che prevedono il concorso degli attori competenti per le politiche per l'occupazione e le politiche di sviluppo economico;</li> </ul>

AMBITO	Obiettivi quali quantitativi del triennio 2009-2011	Obiettivi previsti al 2011	Risultati al 2011	Risultati previsti al 2012
		<p><b>Intervento Speciale IN.LA. Campania:</b> Favorire l'inserimento nel mercato del lavoro locale di lavoratori svantaggiati, soprattutto giovani, residenti</p>	<p>bozze degli avvisi regionali e provinciali rivolti alla domanda e all'offerta.</p> <p>I risultati al 31.12.2011, relativi alle azioni di reimpiego realizzate nell'ambito dei 19 progetti regionali con il supporto di Italia Lavoro S.p.A. vedono: Lavoratori percettori di AASS: - Lavoratori informati relativamente alle procedure di attivazione di azioni di politica attiva nei loro confronti: 380.737 dei quali il 99,6% risulta in deroga alla normativa. - Lavoratori presi in carico da parte di un servizio per l'impiego o di un ente di formazione: 370.169 percettori, con 278.373 destinatari di colloqui di I livello, 172.736 anche di colloqui di II livello, 138.062 profili socio-professionali redatti e 271.159 Piani di azione individuali. - Lavoratori preselezionati: 20.075 soggetti. - Lavoratori avviati a percorsi formativi d'aula: 180.365. I lavoratori possono aver beneficiato di uno o più moduli formativi. - Lavoratori avviati a tirocinio: 753. - Lavoratori destinatari di contributi alla formazione nella forma di adattamento al lavoro: 304. - Lavoratori ricollocati/reintegrati: 197.365, mentre gli altri esiti di fuoriuscita sono 27.623 con una percentuale di fuoriuscita pari al 60,7%. Soggetti svantaggiati non percettori<sup>10</sup>: - Lavoratori informati: 6.335. - Lavoratori presi in carico dai servizi per il lavoro: 6.284 presi in carico, 3.564 destinatari di colloqui di I livello, 2.047 anche di un colloquio di II livello, 1.422 profili socio-professionali e 2.812 Piani di azioni individuali redatti. - Lavoratori preselezionati: 2.616. - Lavoratori avviati a percorsi formativi d'aula: 678. - Lavoratori avviati a tirocinio: 223. - Lavoratori destinatari di sostegni al reddito WtoW:</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• l'assistenza alla pianificazione degli interventi, finalizzati alla ri-collocazione dei giovani disoccupati e inoccupati e allo sviluppo economico - anche attraverso il coinvolgimento dei diversi attori competenti.</li> </ul> <p>3.2 Coinvolgimento degli attori istituzionali locali presenti in specifiche aree geografiche a forte criticità occupazionale nella realizzazione di interventi volti all'inserimento lavorativo di giovani con bassi livelli di scolarizzazione e occupabilità, mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il supporto a 1 Regione nella realizzazione di interventi mirati all'inserimento lavorativo di giovani di età compresa tra i 18 e 32 anni, con basso livello di scolarizzazione e occupabilità;</li> <li>• il supporto a 1 Provincia nella realizzazione di interventi mirati all'inserimento lavorativo di giovani a rischio criminalità.</li> </ul>

<sup>10</sup> Sono nove le Regioni che hanno avviato gli interventi verso questi target: Piemonte (disoccupati), Toscana (disoccupati e altri svantaggiati), Umbria (disoccupati), Marche (over 50 e DLD), Abruzzo (disoccupati), Molise (disoccupati), Puglia (disoccupati) Basilicata (pari opportunità e DLD) e Sicilia (disoccupati)

AMBITO	Obiettivi quali quantitativi del triennio 2009-2011	Obiettivi previsti al 2011	Risultati al 2011	Risultati previsti al 2012
		<p>nel territorio campano, attraverso l'attivazione di un sistema integrato di politiche attive del lavoro, politiche della formazione e strumenti di incentivazione per le imprese. Gli interventi sono finalizzati al reinserimento lavorativo di 2.087 soggetti svantaggiati:</p> <p>1) n. 500 giovani di età compresa tra i 18 e i 24 anni con bassi livelli di scolarizzazione;</p> <p>2) n. 1.087 giovani di età compresa tra i 18 e i 32 anni con alti livelli di scolarizzazione (diplomati, laureati);</p> <p>3) n. 800 disoccupati di lunga durata, over 32, con bassa occupabilità;</p> <p>4) n. 200 lavoratori svantaggiati di cui al regolamento 800/2008.</p> <p><b>Intervento Speciale WELFARMA:</b> supporto agli attori della rete operativa nella erogazione degli interventi di reimpiego e nella attivazione dei contributi all'inserimento per i lavoratori del settore farmaceutico.</p>	<p>1.472.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Lavoratori destinatari di bonus assunzionale WtoW: 2.711.</li> <li>- Lavoratori ricollocati: 4.047. Gli altri esiti sono 136, per un totale di 4.183 fuoriuscite, con una percentuale rispetto ai presi in carico pari al 6%.</li> </ul> <p>Complessivamente sono fuoriusciti dal bacino 229.171 lavoratori target dell'Azione di Sistema di Welfare to Work dei 376.453 presi in carico, con una percentuale di fuoriuscita del 60,9%.</p> <p><b>Intervento Speciale IN.LA. Campania:</b> 2619 aziende hanno risposto al bando richiedendo l'attivazione di 2616 dispositivi, suddivisi in 282 richieste di work experience e 240 richieste di assunzione diretta per la linea 1, 1096 tirocini per la linea 2 e 807 richieste di assunzione;</p> <p>1) 221 work experience ed erogati 225 incentivi all'assunzione con un residuo di dispositivi pari a 279 work experience e 225 incentivi all'assunzione;</p> <p>2) 1.096 imprese hanno fatto richiesta di utilizzo di tirocini formativi di 6 mesi finalizzati all'inserimento lavorativo sono stati complessivamente 1087 tirocini formativi avviati e per i quali si sta effettuando il monitoraggio didattico finanziario;</p> <p>3) 826 soggetti richiesti dalle imprese e avviati;</p> <p>3) 219 adesioni.</p> <p><b>Intervento Speciale WELFARMA:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- assistito il 100% degli operatori dei Servizi per il lavoro nell'avvio dei percorsi di reimpiego dei lavoratori coinvolti dall'Accordo Welfarma;</li> <li>- lavoratori aderenti a Welfarma alla data del 15 dicembre 2011 sono 696, di cui 275 fuoriusciti, con diverse tipologie contrattuali. I percorsi formativi richiesti sono stati 115, di cui 79 relativi a voucher formativi e 36 a voucher integrativi.</li> </ul>	

AMBITO	Obiettivi quali quantitativi del triennio 2009-2011	Obiettivi previsti al 2011	Risultati al 2011	Risultati previsti al 2012
		<p><b>Intervento Speciale QUADRIFOGLIO II:</b> Favorire l'inserimento lavorativo di 120 giovani a rischio di criminalità del Comune di Napoli attraverso percorsi formativi on the job personalizzati. Prevede l'attivazione di un sistema integrato di servizi di politica attiva e della formazione, e di incentivazione del sistema imprenditoriale.</p> <p><b>Progetto IN.LA. Sicilia</b> Supporto all'inserimento nel mercato del lavoro locale di 124 lavoratori svantaggiati residenti nella Regione Siciliana attraverso un sistema integrato di misure di politica attiva del lavoro e di incentivi all'assunzione</p>	<p><b>Intervento Speciale QUADRIFOGLIO:</b> realizzati i bilanci di competenza, sono state effettuate le attività di selezione in azienda ed attivazione degli ultimi tirocini; le aziende ed associazioni partecipanti alla terza edizione del progetto hanno incontrato 295 giovani con le caratteristiche più prossime al profilo richiesto. Individuati i candidati, sono stati attivati 36 percorsi formativi. Le aziende e i giovani selezionati sono stati supportati in tutte le attività necessarie all'attivazione dei tirocini.</p> <p><b>Progetto IN.LA. Sicilia</b> Nel corso del 2011 il Progetto ha gestito le istanze pervenute riguardanti le domande di partecipazione all'avviso pubblico presentate da parte delle aziende interessate, ha fornito supporto amministrativo alla predisposizione dei contratti co. co. pro. stipulati ai tutor e alle attività della Cabina di regia soprattutto nella valutazione degli atti amministrativi. Il servizio di monitoraggio fisico quali-quantitativo sull'andamento del progetto e amministrativo-contabile delle attività del Consorzio ASI di Palermo è stato erogato attraverso: a) la verifica del report delle attività realizzate dal Consorzio ASI di Palermo; B) la verifica delle spese sostenute dal Consorzio Asi di Palermo al 30/11/2011.</p>	<p><b>Progetto IN.LA. Sicilia</b> Supportare l'attivazione e gestione di tirocini formativi personalizzati e mirati all'inserimento nel mercato del lavoro locale. Supportare la definizione di un'offerta formativa coerente con i fabbisogni delle imprese del territorio presso gli Sportelli multifunzionali sul territorio regionale.</p>
<p><b>Programmazione integrata delle politiche del lavoro e dello sviluppo</b></p>				<p>4.1 Supporto alla elaborazione dei Piani provinciali per il rilancio dell'occupazione integrando politiche del lavoro, della formazione e dello sviluppo, mediante il supporto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 10 amministrazioni provinciali nella costruzione e animazione della rete istituzionale locale;</li> <li>• 5 Amministrazioni provinciali nella elaborazione del Piano provinciale per il lavoro.</li> </ul>

**AREA OCCUPAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO****Obiettivi operativi primari per l'annualità 2012**

Nel 2012 l'Area sarà impegnata su due fronti distinti:

1. portare a termine gli interventi avviati nelle precedenti annualità (è il caso dei progetti “Lavoro&Sviluppo4” e “Promozione e utilizzo dei voucher per il lavoro accessorio”);
2. dare pieno avvio e rafforzare le azioni intraprese nell'ambito dei progetti avviati nel corso del 2011 (“AMVA - Apprendistato e Mestieri a Vocazione Artigianale”).

Gli interventi saranno condotti seguendo logiche e metodi che rispondono ad una strategia unitaria. Risultati, obiettivi, azioni, modalità operative e strumenti, quindi, verranno definiti in considerazione della finalità strategica assegnata all'Area e, ove possibile, saranno resi sinergici con progetti riconducibili ad altre Aree di Italia Lavoro S.p.A.

La realizzazione degli interventi, che manterranno una propria autonomia in termini gestionali ed operativi, permetterà all'Area di porre in essere un'azione integrata e strutturata finalizzata - in una logica di sistema - a dare piena attuazione agli obiettivi fissati per il 2012 e che possono essere così sintetizzati:

- rafforzare le azioni a favore dei Servizi per il Lavoro e di altri intermediari (Associazioni di Categoria, direzioni regionali e provinciali del lavoro, etc.), per migliorare la rispettiva capacità di interagire e rispondere ai fabbisogni delle imprese e rendere più efficace le strategie di incentivazione dello sviluppo delle imprese, di supporto all'incrocio domanda/offerta e di inserimento in azienda. A tal fine, l'Area procederà da una parte, ad ampliare e a rafforzare la cooperazione tra i membri di una Rete pubblico-privata deputata al raccordo tra politiche per lo sviluppo per il lavoro e per la formazione tramite l'implementazione di “Piani di Sviluppo e Consolidamento”; dall'altra, a promuovere un'azione di animazione/informazione che assolverà il ruolo di “collante” tra i membri della Rete;
- rendere più adeguata l'offerta formativa nelle Regioni, soprattutto rispetto a tematiche e a settori innovativi (ad es. economia verde, etc.), anche al fine di sviluppare le competenze necessarie per promuovere percorsi di auto-imprenditorialità. Per il raggiungimento dell'obiettivo sarà sperimentata una modalità operativa dedicata: all'analisi dell'offerta formativa disponibile nelle Regioni italiane, all'evidenziazione di eventuali gap rispetto ai fabbisogni manifestati dalle imprese, alla definizione di una proposta di riallineamento dell'offerta formativa esistente. In quest'ottica, saranno predisposti strumenti per la mappatura e l'analisi dei fabbisogni delle imprese e favorito il dialogo tra le Associazioni di Categoria ed i Servizi per il Lavoro;
- favorire il raccordo e l'integrazione tra politiche dello sviluppo, del lavoro e della formazione delle Regioni con quelle nazionali. Più precisamente, gli Enti regionali saranno supportati nella programmazione e progettazione di linee d'intervento regionali finalizzate a contestualizzare e a rafforzare gli interventi realizzati dall'Area sui propri territori;
- promuovere un uso più incisivo di dispositivi e strumenti volti a favorire la formazione *on the job* e l'inserimento occupazionale, soprattutto dei giovani. In termini prettamente operativi, ciò si concretizzerà: